

# Stadea

NOVEMBRE - N. 12

ANNO II 1975

Periodico del Circolo Culturale di Mola

## I mali della D.C.

di Giacomo Franzese

Chi fa il processo a Fanfani, citando i risultati del 15 giugno, mostra di non comprendere la crisi che il paese attraversa. Due anni fa, il partito non gli aveva affidato la segreteria al fine di guadagnare un po' di voti, ma gli si chiedeva molto di più, gli si chiedeva di rimettere in sesto la democrazia cristiana e, quindi, di rendere governabile il paese.

Il mandato era spaventosamente difficile; eppure tutti credettero che l'operazione Fanfani avesse qualche probabilità di successo. La nostra prima repubblica, come la quarta repubblica francese, appariva infatti colpita soprattutto da un male, quello della paralisi governativa dovuta alle lotte fra i partiti e i loro risse si contabili. Fanfani, riacclamato leader all'unanimità, nello stato d'animo di chi avrebbe forse giocato la partita decisiva della sua vita, sembrava l'uomo capace di distruggere le correnti, di domare i baroni ribelli, di ridare forza all'esecutivo, come aveva fatto de Gaulle in Francia. Il suo compito prioritario era dunque il ritorno dell'efficienza. Ma già alcuni mesi più tardi fu chiaro che egli mirava all'efficienza seguendo la strada sbagliata, perché cercava di aumentare il peso del partito nella vita nazionale, di collocare fidi uomini di partito ai posti di comando, di compiere o di incoraggiare operazioni al vertice con l'aiuto di patentati economici, mentre la repubblica, per ritrovare l'efficienza del buon governo, ha bisogno esattamente del contrario, e cioè di eliminare le indebite ingerenze di partito, di abolire gli abusi e l'arroganza del potere, di tornare a un corretto metodo democratico.

Non si risolve la crisi della televisione se non si rispettano le regole di onestà professionalità fra coloro che la dirigono; non si risolve la crisi dell'E.N.I. se non si rispettano i principi della buona gestione economica, misurata dai bilanci. In una parola, non vi può essere efficienza senza democrazia. È per questo che la operazione è fallita. La via da seguire dopo la chiusura dell'operazione Fanfani, di là dalle decisioni che il consiglio nazionale ha preso per un nuovo organigramma al vertice del partito, è dunque quella dell'apertura verso il paese.



Amintore Fanfani

Io non credo nell'utilità del compromesso storico, cioè di un'alleanza di governo fra democristiani e comunisti che sono sempre stati considerati pericolosi per la democrazia. Credo invece in un diverso rapporto fra i democristiani e gli altri partiti di governo e di opposizione, e in primo luogo i socialisti, ai quali si offre di nuovo una grande occasione. Ma il discorso deve superare, con coraggio, l'ambito delle alleanze parlamentari. Quando parlo di apertura verso il paese, auspico la fine di un arrocamento che condanna la D.C. a un graduale processo di degenerazione.

La società italiana, in trent'anni, è maturata. L'economia, la cultura, le professioni hanno messo in luce uomini di alta qualità.

Già si è visto che l'inserimento nel governo di un outsider della politica militare ha avuto successo: Bruno Visentini è, a giudizio generale, il miglior ministro delle finanze da tempo immemorabile. Altri uomini

(continua a pagina 5)

## Pier Paolo Pasolini: "L'artista e l'uomo"

di

Vincenzo D'Acquaviva

*"Cosa conterà la mia -vita privata- / miseri scheletri senza vita / ne' privata ne' pubblica, ricattatori, / cosa conterà o conteranno le mie parole, / sarò io, dopo la morte, in primavera, / a vincere la scommessa".*

Questi versi, li troviamo in una poesia, la poesia profetica e umana, di Pier Paolo Pasolini. "Poeta".

"Ragazzi di vita", "Una vita violenta", "Il sogno di una cosa", "Teorema", "Passione e Ideologia" (una raccolta di saggi sulla poesia popolare). Questi alcuni libri di Pasolini scrittore d'avanguardia degli ultimi vent'anni. "Scrittore".

"La notte brava", "Mamma Roma", "Il Vangelo secondo Matteo", "Porcile", e, l'ultimo "Salò o le 120 giornate di Sodoma" e tanti altri.

Queste le sceneggiature e la regia delle opere cinematografiche più impegnate e contro corrente del Pasolini regista. "Artista".

Eppoi: dopo il poeta, lo scrittore, l'artista, Pier Paolo Pasolini ..... L'uomo. L'uomo con i suoi pregi e i difetti.

Si può dire senza peccare di presunzione, che Pasolini l'abbia cercata quella morte, disperatamente, andandogli incontro, volontariamente e consapevolmente, alla ricerca, forse, spietata di uno dei suoi protagonisti che lo avrebbe travolto con la sua furia e la sua violenza.



Pier Paolo Pasolini

(continua in ultima pagina)

Happy  Thanksgiving



# EDITORIALE

Settembre, Ottobre, Novembre= Ottobre

Probabilmente tutti avete notato la parola "Ottobre" apparsa sull'editoria le del N. 11. Ai più attenti sarà anche sembrato un errore tipografico o giù di lì. In realtà, la parola "Ottobre" racchiudeva una logica previsione che si è avverata. La previsione di un possibile ritardo del numero 12.

Possiamo dire a questo punto che "Ottobre" racchiude o equivale, ai mesi di Settembre, Ottobre e Novembre.

Rieccoci dunque a voi con l'idea e la speranza che questa lunga pausa non sia stata controproducente.

I mesi caldi sono ormai un ricordo e ci si appresta ad affrontare l'inverno. Prima, però, di parlarvi delle prossime manifestazioni vorrei fare una rapida carrellata sulle attività estive.

Tra le manifestazioni di maggior spicco ed interesse, figura la mostra di pittura (la seconda nel nostro Circolo) presentata dal prof. Vincenzo Crispo che ha così avuto l'opportunità di presentare i suoi quadri per la prima volta negli Stati Uniti.

Tra i presenti alla manifestazione l'Assemblyman Frank Barbaro, il quale ha inaugurato la mostra ed inoltre ha consegnato a Natale Rotondi una targa ricordo per la sua personale tenuta sia nel Dicembre scorso. Oltre alla mostra, durante l'estate, sono iniziati i preparativi per la nostra festa annuale, la quale essendo la prima ha tenuto impegnati e continua ad impegnare coloro che si sono sobbarcati la non facile impresa. Adesso comunque guardiamo in avanti e lasciamoci dietro, con il tempo, le avventure che ci hanno visti o meno protagonisti.

## Prima festa annuale

Il 6 Dicembre p.v. nella lussuosa ed accogliente sala "La Perville" la prima festa annuale del "Circolo Culturale di Mola".

Ad allietare la serata due complessi, "9 Basso" ed "9 Liguri". I primi già noti nella nostra comunità, vi porteranno i più recenti successi italiani ed americani. Tale complesso è stato preferito poiché sono risultati i più

ideali al nostro programma. I secondi, (9 Liguri) ci faranno riascoltare le vecchie melodie alle quali molti di noi potranno ricollegare i bei tempi andati e daranno quindi modo ai meno giovani di sbizzarrirsi con i balli tradizionali del folk italiano.

L'attrazione principale della serata sarà una famiglia indiana "The First Americans" (composta da otto persone) la quale si esibirà al pubblico per circa un'ora con uno spettacolo a sorpresa e del tutto inedito nell'ambito della nostra comunità.

Non mancherà, naturalmente, da mangiare per i più esigenti. A tal proposito nella sala verrà allestito un ricco "Buffet" caldo per la durata di due ore. Inoltre, per ovviare a perdite di tempo con il servizio a tavola abbiamo voluto dare una nuova impostazione, permettendo ai complessi di suonare e ai convenuti di ballare ininterrottamente fino al termine.

Ci auguriamo che questo nuovo modulo abbia successo onde premiare l'encomiabile lavoro di coloro che con abnegazione stanno dedicando a questa festa sin dall'inizio dell'estate gran parte del loro tempo libero.

Ci sarà inoltre una lotteria ove saranno sorteggiati: "Un viaggio in Italia (andata e ritorno); un televisore portatile e una confezione di liquori".

Vogliamo ringraziare a questo proposito il signor Vittorio Campanile per la donazione del suddetto biglietto e i signori Domenico Russo e Vito Caputo per la donazione del terzo premio. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito con la loro pubblicità alla realizzazione del nostro primo libro.

Auguriamo fin d'ora a coloro che interverranno buon divertimento dandoci appuntamento il 6 Dicembre alla "Perville".

V. D.

## Una lettrice ci scrive

Quest'anno nella zona metropolitana di NEW YORK è accaduto qualcosa di nuovo, infatti è stata donata una statua della Madonna Addolorata alla chiesa di Santa FRANCES CABBINI.



Tale statua è stata vestita come quella che viene conservata al nostro paese nativo. Il suggestivo vestito è stato cucito da due Clarisse di Mola di Bari appartenenti al convento di Santa Chiara.

Quest'avvenimento ci ha resa felice poiché nel passato ho sempre de-

siderato poter venerare nella chiesa cui abitualmente frequento, la statua della SS. ADDOLORATA.

Per tale occasione il 15 Settembre u.s. si è celebrata una messa cantata in italiano in onore della Madonna e dedicata ad un fedele cui ha tanto bisogno d'aiuto.

Vorrei quindi lanciare un appello ai fedeli di NEW YORK affinché il prossimo anno in occasione dei festeggiamenti della tanto venerata Madonna si raccolgano in preghiera in questa chiesa.

Ringrazio tanto sia Padre Dominik Odessa che Padre John Storace, ambedue provenienti dalla terra di Bari, per avermi dato la possibilità di ottenere questa messa e auspicio che ogni anno tale avvenimento porti tanta gioia nelle nostre anime.

Isabella Conenna

For Free Delivery Call BE 2-4880 D. Russo, Prop.

★ Italia Liquor Store ★

Imported and Domestic Wines and Liquors

Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue Brooklyn, N. Y. 11228



Periodico del Circolo Culturale di Mola

DIRETTORE RESPONSABILE  
Vincenzo D'Acquaviva

RESPONSABILE ARTISTICO  
Vito Rizzi

REDAZIONE

Nicola Furio

Giacomo Franzese

Domenico Luzzi

Giuseppe Scorcio

Segretaria di Redazione  
Santina Grillo

COLLABORATORI

Alberto D'Acquaviva

Gennaro Esposito

Gioacchino Digiorgio

Leonardo Campanile

Maria Digiorgio

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:  
6110-20 Ave.  
Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti, anche  
non pubblicati, non  
saranno restituiti.

L'IDEA è l'organo ufficiale  
del Circolo Culturale di Mola.

We, the Directors, are deeply  
grateful for the support given  
to this issue by the advertisers  
and sincerely hope our readers  
will patronize them.

THE SUPERIOR PRESS

Si porta a conoscenza dei nostri lettori, che, potranno ricevere il nostro giornale "L'IDEA" a domicilio, inviando alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro compito nella distribuzione del giornale stesso e darà a voi tutti la possibilità, oltre che di esprimere i vostri pareri sul giornale, un segno tangibile della vostra collaborazione per aiutarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Zip Code: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Ritagliare e inviare a:

● "Circolo Culturale di Mola" ●  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204  
(212) 331-4731

# PARTECIPATE ALLA NOSTRA

## "PRIMA FESTA ANNUALE"



6110-20<sup>th</sup> AVE., BROOKLYN, N.Y. 11204 • TEL. (212) 331-4731

BUFFET CALDO

SPETTACOLO

BALLO

## SABATO 6 DICEMBRE 1975

### ALLA SALA "LA PERVILLE"

### 1815-65th ST., BROOKLYN

BIGLIETTI SOLO SU PRENOTAZIONE.  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE DI SERA AL 331-4731  
O RECATEVI DI PERSONA ALLA SEDE DEL CIRCOLO.



Interviste de "L'IDEA" di Nicola Furio

Per chi e' tifoso di calcio e segue i campionati delle leghe di zona metropolitana non sara' certo una novita' apprendere che quest'anno il "Caduti Superga Mola Soccer Club" non ha presentato la propria squadra a disputare il campionato di L.I.A.C.

La redazione de "L'IDEA" ha quindi sentito il dovere di soddisfare le richieste di alcuni lettori e tifosi i quali hanno chiesto chiarimenti in merito e si sono rivolti da noi affini che dedicassimo all'avvenimento un articolo sul nostro giornale.

Abbiamo pensato quindi che l'unico via da seguire onde chiarire e portare a conoscenza del pubblico i retroscena degli avvenimenti fosse quella di intervistare ambedue i responsabili diretti: il Sig. Sal Rapaglia - presidente della L.I.A.C. - il Sig. Domenico Brandonisio - presidente del Caduti Superga, i quali hanno accettato il nostro invito rispondendo nei minimi dettagli.

Iniziamo con l'intervista fatta al presidente della L.I.A.C.

DOMANDA: Sig. Rapaglia, potrebbe spiegarci per quale motivo il Caduti Superga non partecipa al torneo di L.I.A.C.?

RISPOSTA: Il C.S. Mola ha chiesto il rilascio dalla lega di sua spontanea volonta' nel mese di Maggio 1975 ed esso e' stato concesso appena un mese dopo.

D: Ci sono stati contrasti tra la lega ed il sodalizio molese?

R: La scintilla di tutto credo sia scoccata in occasione dell'incontro Mola - Milan Fordham arbitrata, per forza maggiore, dal Sig. Iamonte membro della lega poiche' gli arbitri erano in sciopero.

D: E' accaduto nulla di particolare in occasione di tale incontro?

R: Si, il Mola ha perso e quindi il seguito non e' difficile immaginarlo. D: Ci sono state proteste da parte dei responsabili molese?

R: Si, in occasione di una riunione il presidente Liotine attacco' duramente la dirigenza della LIAC ed in particolare il presidente, con pesanti accuse, a mio avviso infondate.

D: Si e' svolta una votazione per concedere il rilascio?

R: Si, tutti hanno votato tranne il presidente il quale ha preferito, date le circostanze, astenersi. La maggioranza ha votato per la concessione del rilascio a condizione che il sodalizio molese saldasse definitivamente i propri oneri finanziari verso la lega.

D: A suo giudizio quale ruolo ha svolto il Caduti Superga Mola nella LIAC durante tutti questi anni?

R: Innanzitutto tengo a precisare che dispiace tanto perdere una squadra come il Mola dopo tanti anni e credo che abbia dato il suo contributo al successo della lega poiche' il livello calcistico della squadra molese e' stato sempre uno dei migliori.

D: Cosa pensa del futuro della squadra molese?

R: Penso che il Caduti Superga sia un sodalizio che restera' alla ribalta nella zona metropolitana.

D: Quindi lei crede che non troverebbero difficolta' alcuna a partecipare perfino al torneo della German American league?

R: Credo che il Mola restera' all'altezza della situazione.

Passiamo ora all'intervista con il presidente del Caduti Superga.

DOMANDA: Sig. Brandonisio, per quale motivo quest'anno non avete fatto la squadra?

RISPOSTA: Tengo a precisare che sarebbe meglio dire per quale motivo non abbiamo la squadra maggiore, cioe' di divisione serie A, poiche' il Mola quest'anno di squadre ne ha fatte due la prima di Juniores e la seconda di ragazzi cosiddetti pulcini. Il motivo per cui non abbiamo la squadra dei professionisti e' dovuto al nostro volontario ritiro dalla LIAC.

D: In contrapposizione al vostro ritiro dalla lega italiana che gia' meditavate da tempo, vi prefacevate un altro specifico programma da seguire?

R: Certamente, appena ottenuto il rilascio dalla LIAC abbiamo fatto domanda di ammissione nella German American League. L'esito di tale domanda e' stato negativo poiche' la nostra richiesta e' stata respinta dalla votazione svoltasi in seno al consiglio di lega.

D: Nel futuro avrete la possibilita' di avere la squadra maggiore nella G.A.L.?

R: Di definito non e' ancora niente ma sono convinto che il prossimo anno abbiamo buone possibilita' di essere accettati.

D: Crede che ci siano stati dei motivi particolari che abbiano costretto la lega tedesca al rifiuto?

R: Si, ed il motivo principale e' dovuto alla cattiva reputazione che il nostro sodalizio si e' creato nel lontano passato.

D: Comunque, prima di inoltrarci nell'argomento, oltre alle vostre intenzioni di cambiare lega e' vero che ci sono stati screzi e divergenze di idee tra voi e la LIAC?

R: Si, abbiamo contestato alcuni individui facenti parte della lega, i quali per dei puri e personali presupposti hanno cercato in tutti i modi di ostruire il nostro cammino.

D: In quale modo il Mola ha avuto vita difficile, gli arbitri forse?

R: Gli arbitri in particolare, credo di no, poiche' e' difficile stabilire fino a che punto egli subisca influenze esterne. Comunque e' di certo dimostrato che spesso siamo stati vittime di ingiuste decisioni della lega, la quale ci ha dimostrato esplicitamente le intenzioni di distruggerci calcisticamente.

D: Come mai il Mola e' stato vittima della LIAC? Averne un rappresentante molese nelle vesti del Sig. Manfredi non era sufficiente affinche' il Mola fosse difeso?

R: Nei panni di Manfredi chiunque avrebbe fatto lo stesso poiche' egli ha rivestito sempre una carica di predominante importanza, come per esempio quella di presidente, ogni suo parere doveva per forza superiore restare quanto piu' imparziale possibile.

D: Crede che ci sia una differenza di livello organizzativo oltre che calcistico tra la lega italiana e quella tedesca?

R: Certo, esiste una differenza enorme e tengo a sottolineare che ogni qualvolta si svolge un incontro di LIAC in campo regna il disordine e la confusione che certamente in lega tedesca non si verifica.

D: La differenza di politica tra le due leghe in cosa consiste?

R: La LIAC pensa a far disputare i tornei non connettendoli ad iniziative future. La GAL invece cerca di promuovere gli sviluppi del vivaio per l'affermazione del calcio. La politica della GAL noi l'accettiamo e condidiamo in pieno e sono convinto che le nostre squadre svolgeranno un ruolo importante nel futuro.

D: Dal punto di vista finanziario l'iscrizione alla lega tedesca non comporta spese maggiori?

R: Il problema finanziario e' molto importante, comunque siamo convinti che negli ultimi due anni abbiamo avuto una squadra alla quale abbiamo speso tanto quanto ne avremmo speso in lega tedesca. Pensate, per i due anni scorsi i nostri registri riportano una spesa dell'ordine di migliaia di dollari, solo per la squadra.

D: Ci sono delle particolari condizioni che la lega impone?

R: Ci sono ed esse si riflettono anche nel settore finanziario poiche' qualunque sodalizio vi partecipa ha l'obbligo di presentare tre squadre, questo per incentivare lo sviluppo di cui accennavo prima.

D: E' vero che alcuni giocatori nella scorsa stagione non sono stati retribuiti per quello che gli spettava?

R: Il problema retribuzione c'e' stato, pero' in conclusione credo che tutti sapevano perfettamente le nostre condizioni.

D: Per esempio quali?

R: Se avessimo vinto la finalissima, e tutti erano a conoscenza, ognuno avrebbe avuto il premio che loro spettava.

D: C'erano giocatori che non erano stati retribuiti da tempo?

R: Si, ma se c'erano degli arretrati era dovuto all'acquisto delle nuove uniformi, il quale superava di gran lunga la retribuzione settimanale e quindi qualcosa e' venuto meno.

D: A proposito dei giocatori, come mai nelle file della vostra squadra figuravano tanti stranieri?

R: Il calciatore straniero e' stato immesso nella nostra squadra per creare un certo distacco anche a livello confidenziale tra societa' e atleta, di certo questo non puo' essere ottenuto tra concittadini.

D: Per il futuro quali sono i vostri piani in merito?

R: Per il futuro abbiamo comunque intenzione di formare una squadra con la maggior parte di italiani, con cio' e' ovvio non escludiamo a priori gli stranieri. Questa politica l'abbiamo gia' impostata dalle squadre dei giovani formate totalmente da ragazzi italiani.

D: Ha un appello da fare ai tifosi o appassionati del Mola.

(continua a pagina 5)

TELEPHONE: 837-6047



"Little-Kingdom"

BABY CLOTHING - FAVORS  
ITALIAN IMPORTS

7017 18TH AVENUE BROOKLYN, N.Y. 11204

# Che bella lingua, il Greco!

(continuazione dell'articolo etimologico precedente)

di Gennaro Esposito

In questo articolo parlero' di alcuni aggettivi greci che hanno dato origine a vocaboli scientifici e a quelli comuni giornalmente usati, nelle lingue piu' note.

Incomincerò con l'aggettivo greco: STEREOS che significa: SOLIDO. Questo accoppiatosi con METRON (misura) ha dato origine alla parola scientifica: STEREOOMETRIA, la quale si occupa della misurazione delle figure geometriche solide. Da qui la parola STEREO, unita' di misura di capacita' per i solidi equivalente ad un metro cubo (m<sup>3</sup>).

Qui, pero' consiglierai di tener presente che tre vocaboli italiani come: Battistero, Monastero e Dicastero non dipendono dall'aggettivo greco su accennato (STEREOS) ma si sono accoppiati con un altro aggettivo: TERION che significa: luogo. Infatti; TERION unitosi con BAPTIZON (battizzare) ha dato luogo al vocabolo: BATTISTERO luogo dove si effettuano i battesimi, unitosi ancora con: MONOS (solo) ha formato il vocabolo: MONASTERO (luogo dove si vive isolati) ed infine unitosi col verbo greco: DIKAZO che significa (giudicare) ha tirato fuori il DICASTERO luogo dove si esercita la Giustizia.

Come vedete e' interessantissima questa analisi etimologica e quanto piu' ci si inoltra piu' attrae e piu' incuriosisce.

Un altro simpatico aggettivo greco e': BATHUS e poiche' significa profondo e' stato accoppiato con la parola greca: METRON (misura) per formare la denominazione delle profondita' marine: BATIMETRIA. Lo stesso aggettivo (BATHUS - profondo) unito ad un altro aggettivo greco: ISOS che significa: Uguale, ha originato le linee isolate le quali, delimitano le zone di uguale profondita'.

Mentre l'aggettivo precedente (BATHUS) ci ha dato tutte queste belle combinazioni; l'aggettivo BARUS (grave, pesante) e' stato usato nell'accoppiamento con METRON (misura) per dare un nome al famoso strumento che misura le pressioni (BAROMETRO) e la sua unita' di misura e' anch'essa derivante dallo stesso aggettivo per cui abbiamo il MILLIBAR. Ancora importante e' sapere che il nostro cantante con voce grave e' chiamato Baritono dall'unione di (BARUS & TONOS). In disparte non possiamo lasciare l'aggettivo greco PAKUS (grasso) il quale unendosi con la parola greca DERMMA, ci e' servito per dare un aggettivo nominativo ad uomini grossolani e stupidi chiamandoli; Pachidermi.

Frattanto per non offendere l'aggettivo greco BRADUS (lento) la scienza ha cercato di usarlo unendolo al verbo greco: SEIO (scuotere, crollare) e con questa combinazione ne e' venuto fuori il BRADISISMO che determina, il lento movimento di sollevamento od abbassamento della pavimentazione terrestre come sta succedendo da anni a Pozzuoli (NAPOLI).

Evidentemente il sostantivo greco: SEIMOS che significa terremoto e' stato anch'esso usato per dare un nome alla scienza che studia i terremoti (SISMOLOGIA) e da qui il SISMOGRAFO che misura con tracce scritte (GRAFICO) i movimenti e le scosse. SISMICO, ASISMICO ed ANTISISMICO sono anch'essi derivanti da SEIMOS (TERREMOTO).

Abbiamo osservato che usando BRADUS (LENTO) siamo riusciti a nominare cose in cui la lentezza e' specifica, adesso cosa usare per denominare cose in cui la velocita' e' manifesta? Ci serviremo dell'aggettivo greco: TAKUS

(VELOCE) da qui abbiamo il tachimetro strumento usato per misurare le velocita' dei veicoli. TACHIGRAFIA la quale determina una scrittura veloce od abbreviata per cui puo' dirsi tachigrafia per stenografia.

Anche l'ossigeno che tutti sappiamo di trovare nell'aria e di farne grande uso deriva da un aggettivo greco: OKSUS (ACUTO, ACIDO) e per concludere parliamo di un aggettivo greco di valore e di sapore dolce: GLUCUS. Da esso deriva la glicerina, la nitroglicerina, i glicerofosfati, la iperglicerina e la glicosuria. Quello pero' piu' interessa ed e' anche amata dai giovani e' che i greci chiamarono una radice dolce la: GLUCHEA RIZA, e da qui l'Italia ebbe nel suo dizionario: LIQUIRIZIA, La Francia: REGLISSE e l'Inghilterra: LIQUORICE.

Se non sono stato prolisso e noioso, nel prossimo numero trattero' altre divagazioni etimologiche affinche' l'interpretazione di vocaboli sconosciuti non vi riuscirà difficile. Cogliero' anche l'occasione di rendere questa materia interessantissima affinche' anche voi con l'aiuto di ottimi dizionari, possiate etimologicamente ricostruire il significato di vocaboli scientifici o classici.

La soddisfazione che ne provete e' indescrivibile e son sicuro che vi invogliera' a risolvere altri problemi della stessa specie con piu' facilità e con sete piu' avida per avvicinarsi ai limiti della cultura.

P.S. Se mi avete seguito, e' in questo articolo un aggettivo greco di cui vi ho detto il significato.

Accoppiandolo con un altro sostantivo anche greco, verra' fuori il nome di un oggetto che quasi tutti abbiamo in casa.

Ai primi due che avranno inviato la soluzione esatta (questo sara' stabilito dal timbro postale) sara' consegnato un regalo in ceramica fornito dalla ditta:

CASA SFOSI  
7415 - 18 Ave Brooklyn - N.Y.  
Inviate le soluzioni allo stesso indirizzo.

## - L.I.A.C. - Il Mola va via

(continua dalla quarta pagina)

R: Posso solo dire che il Caduti Superga e' stata una squadra che si e' distinta per aver messo in evidenza la buona volonta' e caparbita' di lottare sul campo, ma purtroppo spesso a rovinare tutto sono stati coloro che si dicono tifosi ma che sportivi non sono ed in qualita' di gente esterna hanno spesso compromesso la nostra precaria posizione, servendosi di comportamenti poco riguardosi che di certo avrebbero potuto risparmiare. Quindi pregherei tutti coloro che ci seguono anche sul campo di essere attenti ma agire senza compromettere la squadra. Rispettate queste condizioni stiano tutti tranquilli che il Mola non deludera' mai, anzi continuera' a dare le soddisfazioni di sempre.

La nostra breve carrellata di domande e' giunta al termine, speriamo che l'argomento sia stato trattato in modo esauriente e ringrazio cortesemente i signori Rapaglia e Brandonisio per avermi dato la possibilita' di questa chiacchierata e faccio loro a nome mio e di tutta la redazione tanti auguri di buon lavoro per il futuro e per il trionfo del calcio in America.

I mali della D.C.

(continua dalla prima pagina)

dello stesso stampo dovrebbero essere invitati ad assumere alte responsabilità nella conduzione della vita pubblica, accanto ai piu' validi degli uomini politici del partito democristiano e dei partiti alleati. Guido Carli, che e' di recente la sua uscita della Banca d'Italia, e' il candidato piu' ovvio a tali responsabilità, ma non e' il solo. In termini piu' peregari, posso dire che e' tempo di porre termine alla semidittatura di partito in cui a poco a poco, siamo scivolati, e di instaurare una vera democrazia la cui base e' il corretto funzionamento dello stato e delle sue istituzioni. Bisognava essere uomini di partito fino a oggi, per avere posti di responsabilità: col bel risultato che vediamo. Rovesciamo ora la tendenza; affidiamo posti di responsabilità a coloro che non essendo in primo luogo uomini di partito, possono portare nella vita pubblica quel che offre di meglio la societa' civile, e rimettere in auge, invece degli abusi politici, i valori democratici.

Crediamo che, solo in questo modo la democrazia cristiana potra' salvarsi, e contribuire di nuovo al progresso del paese.



FREE DELIVERY

Vito Caputo  
WINES & LIQUORS OF THE WORLD

8807 - 20TH AVENUE  
BROOKLYN, N. Y.

372-0248

MAIN 4-9107

JOHN & ONOFRIO  
PROPRIETORSThe House of  
Pizza & Calzone

132 UNION ST.

BROOKLYN, N. Y.

PHONE: 837-1453

NICK MANCINI COLLISION REPAIRS  
COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS  
DOMESTIC AND FOREIGN  
INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES1672 - 84th STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11214



Miss Mola 1975/76

L'8 Novembre 1975, e' stata una giornata memorabile per la signorina Giovanna Balzano. No, non e' stato il suo onomastico, o il suo compleanno e neanche il suo "Graduation", ma e' stata eletta Miss Mola 1975-76.



Giovanna Balzano

Per la settima volta il Circolo Cittadini Moleri ha organizzato questa stu-

penda manifestazione, in occasione della "First Annual Dinner-Dance", quest'anno tenutosi alla bellissima sala de "La Perville". La giuria era composta da tutti i presenti in sala: ogni tavolo aveva diritto ad un voto.

Si sono presentate dieci candidate, tutte molto belle; L'ha appuntata la signorina Balzano la quale si classifico' Fa alla manifestazione dello scorso anno. La graziosa Giovanna, emozionatissima, ha ricevuto un bel bouquet di rose, un imponente trofeo e la corona, consegna tale dalla vincitrice dell'edizione 1974: Giovanna Rizzi. La nuova Miss Mola, diciottenne, frequenta la "Lafayette High School" e nelle ore libere, dagli impegni scolastici, lavora come segretaria presso l'ufficio del nostro assemblyman Mike L. Pesce.

Giovanna, dopo aver completato gli studi della "High school", intende frequentare l'universita' e laurearsi per poi esercitare la professione di ragioniere o di insegnante elementare.

La redazione de "L'idea" e i soci del "Circolo Culturale di Mola", augurano alla signorina Giovanna Balzano un prospero futuro pieno di soddisfazioni

## NOTIZIE DA MOLA

A chi gradisce conoscere la composizione dell'amministrazione comunale di Mola, sotto abbiamo riportato la lista con i nominativi di tutti i consiglieri, suddivisi e raggruppati in ordine di partito.

### D.C. (14) Consiglieri

Padovano	Giovanni	Voti 6.991
Parente	Nicola	" 6.362
Avelluto	Domenico	" 6.261
Tanzi	Matteo	" 6.249
Campanile	Nino	" 6.216
Dellegrazie	Vito Antonio	" 6.202
Ciaccia	Matteo	" 6.179
Cicarelli	Antonio	" 6.102
Morea	Giuseppe	" 6.097
Vavallo	Sabino	" 6.083
Amante	Giuseppe	" 6.027
Brunetti	Giuseppe	" 6.018
Campanile	Domenico	" 6.012
Papeo	Giuseppe	" 5.978

Al dimissionario DELLEGRAZIE, subentra GIANFRATE ANTONIO con voti 5.928

### P.C.I. (6) Consiglieri

Pesce	Gianvito	Voti 3.474
Bellantuono	Domenico	" 2.848
Colonna	Isabella in B.	" 2.797
Avella	Giuseppe	" 2.733
Gaudiuso	Stefano	" 2.729

### P.S.I. (4) Consiglieri

Tribuzio	Nicola	Voti 2.768
Gaudiuso	Domenico	" 2.390
Pagliarulo	Domenico	" 2.166
Cristino	Giuseppe	" 2.132

### M.S.I. (3) Consiglieri

Maggi	Ernesto	" 1.969
Deliso	Vitantonio	" 1.888
Sgobba	Nazareno	" 1.832

Al dimissionario Sgobba, subentra Di Perna Francesco con voti..... 1.736

### P.R.I. (1) Consigliere

Capozza	Nicola	" 588
---------	--------	-------

### P.S.D.I. (1) Consigliere

Lieghi	Giuliano	" 785
--------	----------	-------

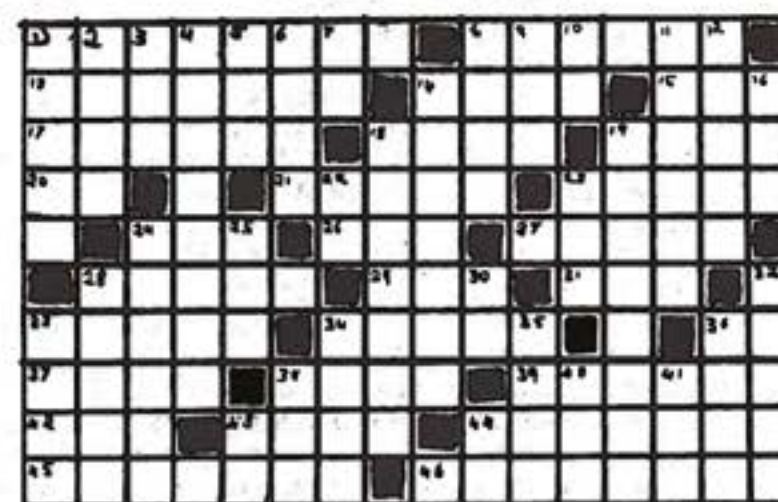
### COMMERCianti (1) Consigliere

Linsalata	Crescenzo	" 543
-----------	-----------	-------

Vi riportiamo inoltre i nominati vi dei consiglieri che costituiscono l'attuale Giunta Comunale. Tale lista ci e' appena pervenuta da Mola. Papeo Giuseppe (Sindaco), Capozza Nicola (Vice sindaco), Brunetti Giuseppe, Campanile Nino, Ciaccia Matteo, Campanile Domenico (Assessori).

## PAROLE CROCIATE

di Giacomo Franzese



### Orizzontali

1) Capo di una nave. 8) La citta' col vesuvio. 13) Incagliata. 14) Prete ortodosso. 15) Malefica alla fine. 17) L'autore de "Le mani sporche". 18) L'olivone e' il simbolo. 19) Avvolge le citta' industriali. 20) Sole senza pari. 21) Circonda la pupilla. 23) Una religiosa. 24) Tre lettere di fagne. 26) Imposta sull'entrata. 27) Il re della foresta. 28) Capitale Cecoslovacca. 29) Raganella. 31) Fine della fine. 33) Non ancora Santo. 34) Tranquille. 36) Nel rito. 37) Campione....fra le carte. 38) Si svolge in classe. 39) Trascinare. 42) Un appello disperato. 43) Un frutto del rovo. 44) Il monopolio sulle nostre sigarette. 45) Privo di sensi. 46) La Sandra attrice.

### Verticali

1) Lo sportello dei pagamenti. 2) Grande lago salato. 3) Segno che moltiplica. 4) Lo e' chi canta in modo gradevole. 5) Strumento a plettro. 6) Miscredenti. 7) Sigla di Napoli. 8) Frutto col mallo. 9) Insetto laborioso. 10) Un po' di pera. 11) Un frutto acre. 12) Il sangue degli dei. 14) Si usa per friggere. 16) Tre lettere di Malaga. 18) Si indossa a letto. 19) Il congegno della sveglia. 22) Sigla di Rieti. 23) Mezza dozzina. 24) Pingue. 25) Io latino. 28) Circolano in Argentina. 30) Aeronautica militare. 32) I gambi dei fiori. 33) Fondamento. 34) Sono celebri quelle del museo Crevin. 35) No to collegio inglese. 36) La Persia. 38) Il cantante Jones. 40) Industriale in breve. 41) Il figlio muto di Grego. 43) Milano. 44) Modena.

## Arrivederci vacanze

di Alberto D'Acquaviva

Estate 1974: Accoccolati ad ascoltare il mare, quanto tempo siamo stati.....? Estate 1975: Passerotto non andare via, senza i tuoi capricci che farei.....scoppierei, e stiamo scoppiando, adesso che le vacanze non sono altro che un dolce ricordo da godersi nella, quasi, intimita' e tepore di queste nostre case di New York.

Vacanze, vacanze calde e brevi. Vacanze: parola magica che ci fa soffrire tutto l'anno ma che, quando arriva il loro tempo, ci sconcertano e ci lasciano senza iniziativa. Forse, e' meglio l'attesa. Cioe' quando delle nostre vacanze, parlandone agli amici, riusciamo a convincerli, di esserci veramente divertiti.

Autunno 1975, che fatica, dover accettare la fine dell'estate, almeno per coloro che l'estate l'hanno trascorsa fuori citta'. "Chi al mare accoccolato su uno scoglio a veder galleggiare sulle lievi onde con tentativi di azzurro, cartacce e barattoli vuoti di abbronzanti. Chi, invece, in montagna, a maledire il momento di non aver scelto, anziche' i monti, una localita' balneare; visto che la tranquillita' e la solitudine, tanto

agognata in citta' si e' rivelata un fallimento completo. Chi, l'estate la ha passata in casa, al fresco dell'aria condizionata (e credo l'abbia indovinata), visto che i bollettini meteorologici, dei quali non se ne perdeva uno, davano notizie di cattivo tempo invitandolo a ridersela alle spalle di coloro che si trovavano nei luoghi di villeggiatura. Per coloro che, invece, sono stati costretti a lavorare, durante il periodo estivo, la fine dell'estate, e' stata come una liberazione dall'atroce caldo della citta' che li teneva, come, in catene. Ma per tutti, e, mi rifaccio ai turisti, i quali, in qualsiasi ora del giorno e della notte, ascoltavano dalle radio e dai Juke Box e anche dai giradischi, la voce "scalza" di Claudio Baglioni che aggredendoli,

nei momenti di resa, incatenava, senza catenaccio, la loro anima con la sua, "Passerotto non andare via" chi, non si e' sentito passerotto ascoltandolo? Chi non si e' sentito tale quando, in "Jeans e Ray Ban", passeggiando per le strade di Mola o dovunque si trovasse?

"Passerotti, noi tutti, ritornati a Mola, con la vaga speranza di rimanere per sempre, e, non per scelta abbiamo deluso la preghiera di Baglioni andando via. Passerotti, tutti i ministri e onorevoli italiani che, di andare via non ci pensano neppure. Passerotti tutti coloro che per scelta o meno sono rimasti a Mola e, simili a passerotti, li possiamo immaginare in piazzetta, a saltellare per il freddo alla sfrenata ricerca di qualche "briciola". Passerotti tutti quelli che, anche andando via, hanno lasciato a Mola un chilo di anelli, e, la promessa di ritornare presto per impalmare la passerotta. "Un esempio, di questo tenero uccello- lo abbiamo qui nella redazione dell'idea".

In agosto, sotto il sole -innamoratissimo della nostra bella Italia -si diceva: "E chi ci pensa ad andare via"? Abbronzatissimi, e, quasi rilassati, si passava da una spiaggia alla altra, da una pizzeria all'altra, da un amore all'altro. Proprio come dei passerotti che, nella dolce stagione, saltellano da un ramo all'altro.

Adesso, e' quasi inverno, il brutto deve ancora venire come tutti gli inverni. Anche quest'anno potremo assistere alla sua freddezza. Non ci resta che comprare un bel giaccone imbottito di pelliccia, per affrontarlo. Passera' anche quest'inverno. Deve finire perche' e' cosi', e cosi' in primavera, potremo ricominciare a cinguettare e programmare le prossime vacanze con la speranza che Claudio Baglioni, col suo prossimo successo, (speriamo) ci fara' sentire meno teneri dei passerotti.

## J&V Pizzeria

(The best pizza in town)

6322-18th Ave.  
Brooklyn, N.Y. 11204  
(vicino al Walker Theater)

Free delivery

Tel. CL9-9765

## BENSONHURST Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE

REAL ESTATE - INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL

6815 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, N. Y. 11204

## Messaggerie Musicali Co., Inc.

Dischi, Profumi, Giornali, Riviste, Libri, Regali

6905 - 18th AVENUE - BROOKLYN, N. Y. 11204

TEL. 331-0823

LEGGETE E DIFFONDETE

LEGGETE E DIFFONDETE

Tel. 852-9345

## MOLA PIZZERIA

"NICK - DOMINICK"

FOCACCE BARESI

404-Court St.

CASA SPOSI WEDDING CENTER  
7415 - 18th Avenue, Brooklyn, N. Y. 11204  
Tel. 232-0491 and 376-3222

GLADLY ANNOUNCES  
TO ALL FUTURE BRIDES & GROOMS

100 FREE INVITATIONS  
with purchaser of imported favors.

For information,  
call Jerry at 232-0491  
or  
"La Perville" at 236-4600

TEL. 236-4600-1

## La Perville

"Catering with a new Concept in Elegance"  
(Our reception goes on for six hours)

JERRY ESPOSITO  
BANQUET MANAGER

1815 - 65th STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11204



## Pier Paolo Pasolini: "L'artista e l'uomo" (continua dalla prima pagina)

La sua vita privata, non era certo un modello di virtù, la sua vita, un'affannosa ricerca della verità che andava raccontando con le sue opere scritte, le poesie, i libri, gli articoli su varie riviste e giornali italiani e, infine, i films dove, con assoluta naturalezza e crudeltà, ha mostrato la sua vera indole di essere umano, di "uomo" che appartiene al mondo con i suoi pregi e i suoi difetti. Il pregio e il difetto di raccontare e di far vivere, attraverso le sue opere, i mali del mondo senza paura e senza timori, la consapevolezza di mettersi contro una società fatta di cose normali e cose anormali, la certezza di mettere allo scoperto la sua personalità e quella di molte persone che si nascondono dietro una maschera di riservatezza e segretezza. Di gente sempre pronta a condannare quello che la società ha deciso essere contro la norma.

È molto facile schierarsi dalla parte del più forte, rifiutando di capire i perché dei mali che affliggono il mondo. Molto facile condannare, una persona (anormale) anche se artista, anche se genio, anche se ha talento. Molto facile assolvere un'altra (normale) anche se delinquente, anche se incosciente, anche se assassino. Ma, chi ha deciso il normale e l'anormale, chi ha deciso il giusto e l'ingiusto, chi ha deciso il bene e il male? È la morte di una persona che deve far meditare, la morte di una persona come un'altra, la morte di un essere umano. Non ci si deve soffermare solo quando si tratta di una persona famosa, ci dobbiamo soffermare anche quando non lo è.

Molta gente muore ogni giorno nel mondo e non gli viene data importanza alcuna, nel migliore dei casi, un fatto di cronaca nera o due righe su un giornale. Questa gente muore

in questo mondo, nel nostro mondo, ed è una cosa che ci riguarda e non qualcosa accaduta ad una persona sconosciuta. La violenza odierna non riguarda solo chi uccide o chi viene ucciso, riguarda tutti, ognuno di noi che sente di vivere in questo mondo e non solo di vegetare.

La mano omicida ha ucciso l'uomo non l'ideologia, ha ucciso l'uomo con i suoi difetti non la sua statura di genio nel campo culturale e artistico. Non ci si deve meravigliare della morte violenta di Pasolini, non ci si deve meravigliare che un ragazzo abbia ucciso un uomo, anche se quest'uomo era Pasolini, (Giuseppe Pelosi o chi per lui lo sapeva) la violenza in coscienza non si è arrestata davanti ad un personaggio della sua levatura. La violenza spietata che distingue i giovani d'oggi che non arretrano davanti a niente e nessuno. La violenza di un giovane che non si è fermata solo a colpire selvaggiamente un uomo fin quasi ad ucciderlo, ma si è voluta dissetare fino alla fine passando con una macchina sul corpo già straziato, un corpo ormai in fin di vita.

La tragica fine di Pasolini, anche se prevista e cercata, non è un episodio solitario bensì il culmine che la violenza ha raggiunto oggi giorno. Non si può condannare Pasolini come non si possono condannare gli uomini che, come lui, hanno una vita privata. Ognuno di noi ha la sua vita privata perché essere umano, ognuno di noi ha pregi e difetti, ognuno di noi ha qualcosa da farsi perdonare.

Per concludere, bisogna aggiungere che Pasolini non ha niente da farsi perdonare come uomo né tantomeno noi possiamo giudicare la sua vita. Non spetta a noi giudicare la vita di una persona concludendo con l'assoluzione o la condanna a seconda della nostra indole o del nostro metro di misura. Bisognerebbe solo essere ob-

biettivi anche se esserlo risulta un po' difficile.

Fino a questo momento la stampa, italiana e straniera, ha dedicato ampio spazio a questo evento, con abbondanza di persone e d'inchiostro, cercando di dare il giusto merito ad un personaggio che avrebbe dato ancora tanto, per il suo valore letterario, alla cultura italiana e mondiale, e, per mettere in risalto la sua figura di poeta e d'artista che, come qualcuno ha detto, il mondo intero ci invidiava.

Bisogna dire, infine, a titolo di cronaca, che Pasolini non sarebbe mai stato capace di inveire contro il suo assalitore (o assalitori) perché il suo amore per gli altri era così puro e sincero che lo ha portato a subire, senza difendersi, quasi, con gioia e con amore la sua orribile fine.

"Caro Pier Paolo, con la tua morte, hai vinto la scommessa con coloro che tu definisci: miseri scheletri senza vita e ricattatori, perché le tue parole contano e conteranno. Perché lo spiraglio di luce che hai aperto sul mondo è destinato a diventare una luce perpetua nell'ambito della cultura contemporanea".

TEL. 256-0172

FREE DELIVERY

### GENTILE BAKE SHOP

The Best In Baking

BREAD-ROLLS-PASTRY-SPUMONI-GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117-18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204

7801-15th Ave. Tel. 331-2444

## MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT

Finest Italian Cuisine  
2929 Avenue R (cor. Nostrand Ave.)  
Brooklyn, N.Y.  
Opens 6 Days a Week - Closed Monday  
All Major Credit Cards Honored  
Lounge Now Open  
Featuring Live Entertainment  
For Information Call 339-9288  
Now Featuring the Finest In  
Home Catering  
Cold Cuts - Party Trays  
From A Party Of 10 To A Feast Of 1000  
Having A Home Party?  
Call Us Now At 998-7851  
Free Parking

TRiangle 5-2515-6  
**SCOTTO  
FUNERAL HOME INC.**  
**Servizi Funebri**

104-106 1st Place  
Brooklyn, N. Y. 11231

"Circolo Culturale di Mola"  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204

Periodico del Circolo Culturale di Mola

